

NORME TECNICHE DI SELEZIONE

CAPITOLO I LE CARATTERISTICHE DI RAZZA

Art. 1

Gli standard morfologici di razza

a) Caratteri morfologici:

Mantello: uniforme da castano a castano scuro nelle femmine, da castano scuro a castano molto scuro (quasi nero lucente) nei maschi.

Ciuffo e striscia dorso-lombare rossicci. Pelame lucente e liscio. Pelo interno dei padiglioni auricolari chiaro avorio.

Pelle: fine ed elastica.

Testa: distinta. Nel toro mascolina, corta e di media grossezza; nella vacca gentile, allungata con fronte larga, leggermente concava.

Faccia: dritta.

Occhi: grandi, sporgenti e vivaci.

Guance: larghe e robuste.

Narici: larghe.

Musello: ardesia con orlature più chiare.

Bocca: ampia e larga.

Orecchie: sottili.

Corna: leggere, bianche alla base, nere in punta. E' ammessa la decornificazione.

Collo: ben unito alle spalle e al petto. Nella vacca mediamente lungo, alquanto leggero; nel toro più corto e con poca coppa.

Gioia: appena pronunciata nella vacca, discretamente sviluppata nel toro.

Garrese: ben serrato; leggermente pronunciato e piuttosto affilato nella vacca, muscoloso nel toro.

Torace: profondo, lungo, risultante da petto largo, da costole lunghe, ben spaziate ed inclinate all'indietro, senza vuoto retroscapolare.

Spalle: leggere, con giusta inclinazione, aderenti al tronco, con punte chiuse. Coste spaziate e proiettate all'indietro.

Dorso: forte e dritto, linea superiore orizzontale, abbastanza muscoloso.

Lombi: larghi, robusti e allineati con il dorso, abbastanza muscolosi.

Ventre: capace ma non cascante.

Fianchi: lunghi, pieni

Groppa: ben attaccata alla regione lombare, larga, lunga, non sporgente ai lati e all'indietro. Spina sacrale non rilevata. Abbastanza muscolosa.

Coscia: cosce muscolose, arrotondate, ben distese

Coda: ben attaccata, non rilevata o infossata fra le punte delle natiche, sottile fin dalla radice e affusolata verso il fiocco

Arti: leggeri ma non esili, in regolare appiombato e ben distanziati. Pastorali di giusta lunghezza e inclinazione. Tendini evidenti. Unghioni neri serrati e compatti. Garretti robusti con giusta angolazione.

Andatura: regolare e corretta.

b) Caratteri di mascolinità e femminilità

- Nel maschio:
 - . spiccata mascolinità, non disgiunta da distinzione e finezza; forte sviluppo delle masse muscolari particolarmente nelle regioni del quarto posteriore.
 - . testicoli ben sviluppati e di eguale volume.
- Nella femmina:
 - . spiccata femminilità, accompagnata però da una costituzione tendenzialmente robusta, caratterizzata da un accentuato sviluppo delle masse muscolari.

- . buoni caratteri lattiferi rilevabili da una mammella voluminosa, con ampia base di attacco, correttamente sviluppata nei quattro quarti, con capezzoli bene distanziati e di giusto sviluppo.

CAPITOLO II

REQUISITI PER L'ISCRIZIONE AL PROGRAMMA GENETICO

Art. 2

Requisiti minimi per l'individuazione della sottoclasse "Madri di Toro"

All'interno della classe "femmine in selezione" possono essere qualificate come "**Madri di Toro**" le bovine in possesso dei seguenti requisiti:

- un Indice genetico globale, stabilito dalla CTC, rientrante nel miglior 15% della popolazione;
- una valutazione morfologica lineare con almeno BUONO di giudizio complessivo e 3 come apparato mammario;

La qualifica di "Madri di Toro" è temporanea e può essere revocata in caso di diminuzione del valore genetico (rank) o per l'accertata condizione di portatrici di caratteri genetici indesiderati.

Art. 3

Requisiti minimi per l'individuazione delle sottoclassi "Padri di vacche" e "Padri di Tori"

I soggetti della classe "Maschi in Selezione" di cui all'art. 8, punto 1, lettera c, del disciplinare possono essere abilitati alla Inseminazione, con la qualifica di PADRE di VACCHE, in possesso del seguente requisito:

- aver superato positivamente le prove genetiche in stazione.

I maschi abilitati alla Inseminazione possono ricevere la qualifica di PADRE di TORO (PT), se in possesso di un indice globale, stabilito dalla CTC, rientrante nel miglior 15% della popolazione.

Art. 4

Requisiti minimi per l'iscrizione alla sezione supplementare.

Sezione supplementare: in questa sezione sono iscritte le femmine in possesso delle caratteristiche di razza e sottoposte ai programmi di raccolta dati in campo nei modi e nei termini previsti dal programma genetico.

Art. 5

Accertamento degli ascendenti.

Sono considerati ufficiali solo i risultati dei test di accertamento degli ascendenti eseguiti da enti accreditati da ICAR per la verifica delle parentele.

Le modalità ad oggi ufficialmente riconosciute per la verifica dell'ascendenza prevedono sostanzialmente l'utilizzo di due tecnologie:

- Analisi con microsatelliti.
- Analisi di genotipizzazione SNP secondo le modalità stabilite da ICAR.

Sono considerate verificate le genealogie validate con test di laboratorio non più in uso ma ufficiali all'epoca della loro applicazione.

CAPITOLO III CORPO ESPERTI DI RAZZA

Art. 6

Le valutazioni morfologiche vengono effettuate dagli esperti di razza che operano nell'ambito del funzionamento del Corpo Esperti di Razza previsto all'art. 6 del Disciplinare del Programma Genetico.

Al fine di raggiungere un efficace funzionamento del corpo esperti, viene nominato dal Direttore ANARE un "esperto coordinatore", in concomitanza al rinnovo della CTC. L'incarico di esperto coordinatore ha la durata di un triennio e può essere rinnovato.

Tra tutti gli esperti di razza nominati, viene definito l'elenco degli esperti autorizzati ad operare, sulla base dei criteri descritti nei successivi articoli 11, 12 e 13; detto elenco viene reso pubblico dall'ANARE con frequenza annuale.

Art. 7

Compiti degli esperti di razza

Al Corpo degli esperti sono affidati gli adempimenti di seguito indicati:

- La valutazione morfologica delle bovine.
- La valutazione morfologica dei soggetti presenti nelle stazioni di controllo.
- La presentazione dei piani di accoppiamento presso gli allevamenti.
- Verificare il possesso dei caratteri di razza dei soggetti della sezione supplementare.
- Eventuali incarichi di assistenza tecnica agli allevamenti.
- La promozione della razza.
- La divulgazione dell'utilizzo dei riproduttori selezionati dal programma genetico.
- Attività di disseminazione inerente l'attività dell'Associazione.
- Tenere per conto di ANARE le relazioni con i soci.

L'attività degli esperti è coordinata dall'esperto Coordinatore di cui all'art. 6 del Disciplinare per l'attuazione del programma genetico della razza bovina "Rendena".

Art. 8

La valutazione morfologica

La valutazione morfologica dei riproduttori di Razza Rendena viene effettuata esclusivamente dagli Esperti di razza.

Tutti i caratteri oggetto di rilevazione, nonché le metodologie applicate a tale scopo, devono essere autorizzate dalla CTC.

Le valutazioni morfologiche ordinarie delle bovine non sono obbligatorie e vengono di norma effettuate ogni anno. L'Ufficio Centrale (UC) stabilisce di volta in volta in quali aziende effettuarle, seguendo il principio della finalità della raccolta di dati utili allo schema di selezione della razza, ovvero utilizzabili per le valutazioni genetiche dei caratteri morfologici.

La valutazione delle vacche in lattazione deve avvenire possibilmente al primo parto, mentre quella dei torelli allevati in stazione di controllo genetico deve essere effettuata non prima del compimento del 11° mese di età.

La valutazione morfologica delle bovine di Razza Rendena utilizza il metodo della Valutazione Morfologica Lineare approvato dalla CTC dell'ANARE. Esso è articolato in:

- Accertamento della presenza dei caratteri di razza.
- Rilevazione delle misure somatiche.
- Descrizione lineare del soggetto.
- Assegnazione di un punteggio che va da 1 a 5 alle quattro qualifiche principali di Mole, Muscolosità, Forma e Apparato Mammario (solo per le vacche).
- Assegnazione del Giudizio Complessivo, che prevede le seguenti classi di merito: Sufficiente, Buono, Buono+, Molto Buono e Ottimo.

Per tutte le vacche oggetto di valutazione morfologica va rilevata anche la condizione corporea (Metodo BCS), e altre caratteristiche interessanti per il programma genetico secondo quanto individuato dalla CTC.

Le rivalutazioni su richiesta dell'allevatore sono considerate valutazioni straordinarie e come tali vanno richieste all'UC.

Le vacche iscritte alla sezione "Madri di Toro" devono essere valutate morfologicamente, preferibilmente in prima lattazione.

Art. 9

Formazione degli esperti di razza

L'ANARE è responsabile della selezione, della formazione, dell'aggiornamento e del controllo dell'attività degli esperti di razza.

Al corpo degli esperti, il Comitato direttivo dell'ANARE ammette tecnici ed allevatori che abbiano acquisito specifica preparazione, attraverso la partecipazione a corsi di formazione e specializzazione organizzati dall'ANARE e abbiano, in qualità di aspiranti esperti, svolto un congruo periodo di attività pratica assistendo un esperto attivo. Al termine della fase formativa il candidato verrà sottoposto ad un esame teorico-pratico di idoneità.

Art. 10

Esame per aspiranti esperti

L'esame teorico (scritto e orale) per gli aspiranti esperti di razza verte sui seguenti argomenti:

- Conoscenza del disciplinare di attuazione del programma genetico e dei relativi allegati.
- Principi di valutazione morfologica.
- Elementi di zoognostica e anatomia.
- Principi di miglioramento genetico animale e schemi di selezione.
- Conoscenza delle attività svolte dall'ANARE.

Abbinato all'esame teorico è previsto anche un esame pratico in campo. La commissione d'esame è costituita dal Direttore dell'ANARE, dal Presidente della CTC o suo delegato, dal Coordinatore del corpo degli esperti. Al termine degli esami viene redatto dal Coordinatore del corpo degli esperti un verbale riassuntivo con l'esito degli stessi e l'eventuale idoneità alla mansione di esperto.

Art. 11

Norme comportamentali e verifica dell'operato degli esperti

Gli esperti per mantenere la loro qualifica devono soddisfare i requisiti che verranno valutati dall'UC che monitora il loro operato. In particolare, gli esperti devono svolgere la loro funzione in maniera ineccepibile sia per quanto concerne le valutazioni che per quanto riguarda il loro comportamento. Educazione, correttezza, competenza e disponibilità sono requisiti imprescindibili che un esperto di razza deve dimostrare di possedere.

L'esperto è tenuto a partecipare agli incontri di aggiornamento organizzati dall'ANARE; l'assenza a tre incontri consecutivi comporta automaticamente la sospensione dall'elenco degli esperti attivi autorizzati.

Qualora un esperto riprenda l'attività dopo un lungo periodo di sospensione è necessario un suo aggiornamento sulle modalità di valutazione morfologica e su tutti i vari argomenti di sua competenza. In questo caso, l'aggiornamento viene tenuto direttamente dal coordinatore del corpo esperti, il quale alla fine del periodo di aggiornamento riferisce l'esito all'UC.

Nel caso di invito da parte di terzi a svolgere il compito di esperto di razza durante eventi o manifestazioni, l'esperto interessato deve darne tempestiva comunicazione all'UC.

L'esperto non deve in alcun modo occuparsi di interessi privati durante lo svolgimento degli incarichi affidatigli dall'ANARE.

Lo svolgimento di altre attività professionali in conflitto di interesse con l'attività di valutazione morfologica è motivo di sospensione dal servizio di cui al successivo art. 12. La valutazione della situazione di conflitto d'interesse è di competenza insindacabile del Direttore ANARE che nel caso dovrà redigere apposito verbale.

Art. 12

Sanzioni disciplinari

L'inosservanza dei doveri di cui al precedente art. 11, e la reiterata assenza dalle convocazioni, comporta l'applicazione delle seguenti sanzioni disciplinari:

- a) Ammonimento verbale.
- b) Ammonimento scritto.
- c) Sospensione temporanea dagli incarichi.
- d) Radiazione dall'elenco degli esperti.

Le sanzioni di cui ai punti a) e b) vengono stabilite dal Coordinatore degli esperti, previa informativa scritta all'UC; esse riguardano mancanze di lieve o moderata entità. Quelle di cui ai punti c) e d), di più grave entità, sono di competenza del Direttore dell'ANARE; in tali casi il Direttore informa la CTC dei provvedimenti adottati.

Art. 13

Incompatibilità di incarichi amministrativi

L'attività dell'esperto è incompatibile con i seguenti incarichi amministrativi:

- Componente del Consiglio Direttivo dell'ANARE;
- Componente del Consiglio Direttivo degli enti terzi delegati alla raccolta dati.

Tali nomine comportano la conseguente e immediata sospensione dall'elenco degli esperti attivi per il periodo corrispondente.

CAPITOLO IV MOSTRE E CONCORSI

Art. 14

Tipologie di mostre

Le mostre ufficialmente riconosciute dal Libro Genealogico sono:

- **Provinciali:** vi partecipano esclusivamente allevatori di un'unica provincia.
- **Inter-provinciali:** vi partecipano allevatori di province appartenenti a regioni diverse senza però interessare tutto il territorio della regione e/o delle regioni.
- **Regionali:** vi partecipano allevatori di un'unica regione.
- **Inter-Regionali:** vi partecipano allevatori di più regioni.
- **Nazionali:** possono partecipare tutti gli allevatori italiani; sono organizzate dall'ANARE nella sede da essa designata.

Promozionali: quando vengono specificatamente organizzate dall'ANARE per specifiche finalità.

Si definiscono Mostre Ufficiali di Libro Genealogico le mostre che si svolgono in ottemperanza alle modalità prescritte dal presente Capitolo.

Art. 15

Organizzatori

Le mostre possono essere organizzate dall'ANARE e anche dagli uffici territoriali dell'ente delegato alla raccolta dati e dai comitati di razza. L'ente organizzatore dovrà produrre un documento, da consegnare ai partecipanti alla mostra, riportante le informazioni logistiche riguardanti la manifestazione.

Art. 16

Requisiti degli animali partecipanti

I soggetti partecipanti alla mostra devono essere iscritti alla sezione Principale del Libro Genealogico; sono ammesse anche le femmine iscritte alla sezione supplementare purché aventi i genitori conosciuti, salvo deroga concessa dall'Ufficio Centrale. Possono partecipare alle mostre i maschi che abbiano compiuto i 10 mesi di età, iscritti alla sezione Principale.

Tutti i soggetti aventi i requisiti di cui sopra, possono essere esposti in mostra, con le limitazioni dettate dalle esigenze organizzative.

Ogni soggetto partecipante deve essere provvisto di idonea documentazione attestante il possesso dei requisiti sanitari previsti dal regolamento sanitario della manifestazione. Tutti i soggetti devono essere muniti di idonei mezzi di contenimento e deve essere garantita l'incolumità del personale, dei visitatori e degli animali.

Art. 17

Condizioni organizzative

Il personale di custodia deve essere in numero adeguato ai bovini presentati. Durante la manifestazione gli animali devono presentarsi in condizioni di pulizia e contenzione tali da permetterne una corretta valutazione da parte della giuria. Alla stessa viene data facoltà di escludere dal ring quei soggetti che non siano nelle condizioni sopra menzionate.

L'ente organizzatore dovrà stipulare una polizza di assicurazione che copra i rischi di responsabilità civile e assicuri gli eventuali danni arrecati agli animali dalla partenza dalla stalla fino al successivo ritorno.

Art. 18

Identificazione degli animali

I soggetti si identificano, in maniera evidente, con il numero di catalogo su tutti e due i lati della groppa e/o con il numero sulla pettorina del conduttore. L'identificazione e la numerazione è effettuata da personale all'uopo incaricato dall'Ente organizzatore della manifestazione.

Art. 19

Catalogo

Tutti i soggetti iscritti alla mostra vengono suddivisi nel catalogo per sezioni e categorie ed elencati in ordine crescente di età. Nel catalogo deve figurare l'intestazione dell'allevatore seguito da quello del proprietario, intendendosi per allevatore il proprietario del soggetto al momento della nascita.

Il catalogo deve inoltre riportare per ogni bovino le seguenti informazioni:

- Data di nascita.
- La genealogia per almeno due generazioni, se note.
- La sezione di appartenenza al Libro Genealogico.
- L'Indice genetico del soggetto e dei genitori se calcolato.
- Per le sole femmine in selezione i dati produttivi della migliore lattazione.

Il catalogo sarà predisposto dall'ente organizzatore e validato dall'UC.

In occasione di una mostra nazionale, o nel caso in cui l'ente organizzatore ne faccia esplicita richiesta, il catalogo verrà predisposto dall'UC.

Art. 20

Definizione delle categorie

I soggetti iscritti alla mostra vengono suddivisi nelle seguenti sezioni e categorie:

Sezione Maschi

- Categoria 1: Tori da 10 a 16 mesi.
- Categoria 2: Tori da 16 a 30 mesi.

Sezione Femmine

- Categoria 3: Manze e Giovenche da 10 a 16 mesi.
- Categoria 4: Manze e Giovenche da 16 a 22 mesi.
- Categoria 5: Manze e Giovenche da 22 a 30 mesi.
- Categoria 6: Giovenche da 30 a 36 mesi.
- Categoria 7: Vacche in lattazione fino a 3 anni.
- Categoria 8: Vacche in lattazione da 3 a 4 anni.
- Categoria 9: Vacche in lattazione da 4 a 6 anni.
- Categoria 10: Vacche in lattazione da 6 a 10 anni.
- Categoria 11: Vacche in lattazione oltre i 10 anni.
- Categoria 12: Vacche in asciutta fino a 6 anni.
- Categoria 13: Vacche in asciutta da 6 a 10 anni.
- Categoria 14: Vacche in asciutta oltre i 10 anni.

Ogni allevatore non può presentare al concorso più di 3 capi per categoria.

Art. 21

La Giuria

La valutazione dei bovini è affidata ad un giudice unico designato dall'UC scelto nell'ambito dell'Albo degli esperti; contemporaneamente può essere designato anche un giudice supplente consultabile dal giudice unico.

Il giudice unico giudica più categorie e come il suo supplente non può avere soggetti partecipanti ai concorsi della mostra.

Il giudizio del giudice è inappellabile.

I lavori di giudizio devono avvenire in presenza del pubblico, con animali in movimento, presentati per gruppi della stessa categoria in apposito recinto precluso a qualsiasi persona che non sia il giudice o il supplente o la giuria.

Il giudice è tenuto a trascrivere l'esito delle graduatorie, suddiviso per categoria, in un apposito modulo, riportante i risultati conseguiti dai singoli soggetti partecipanti. I risultati conseguiti dai singoli soggetti partecipanti alle mostre vanno consegnati all'ente organizzatore e all'ANARE.

Art. 22

Premiazioni

In base alle caratteristiche morfologiche vengono disposti in ordine di merito, in ciascuna categoria, tutti i capi presenti. Ai primi cinque classificati vengono assegnati i seguenti distintivi, forniti dall'UC:

- 1° coccarda tricolore;
- 2° coccarda verde;
- 3° coccarda arancione;
- 4° coccarda rossa;
- 5° coccarda bianca.

Il primo ed il secondo di ogni categoria sono proclamati campione e campione di riserva. Il campione e la campionessa assoluta della mostra vengono scelti tra i primi classificati di ciascuna categoria. Le loro riserve vengono scelte tra il primo e il secondo classificato di ciascuna categoria.

Ai suddetti campioni e campioni di riserva vengono assegnate rispettivamente i relativi gagliardetti.

Art. 23

Riconoscimenti particolari

Concorso per la migliore mammella: per ogni categoria di vacche in lattazione il giudice o la giuria scelgono anche la migliore mammella. Per questo concorso si possono anche non assegnare premi qualora il giudice o la giuria non lo ritengano opportuno. Alla campionessa ed alla sua riserva vengono assegnati rispettivamente la coccarda tricolore e la coccarda verde.

Concorso per la Bovina più longeva: bovina con un maggior numero di parti (almeno 5); nel caso di pari merito viene premiata la bovina con la maggiore età.

Art. 24

Concorso di conduzione

A margine del concorso ufficiale tra animali, può essere previsto anche un concorso di conduzione per giovani allevatori di età non superiore a 14 anni riferita alla data della mostra. Per avere il carattere di ufficialità il numero di concorrenti deve essere di almeno 5.

Il giudizio verte congiuntamente sulla capacità di conduzione e sulla qualità dell'andatura del soggetto condotto.

Il giudizio spetta al giudice unico designato dall'UC per la valutazione degli animali oppure al suo supplente.

L'esito della graduatoria deve arrivare almeno fino al 3° posto.